

SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELL'ATEROSCLEROSI (SISA)

## Congresso della SISA Sezione Umbria

# La Prevenzione Cardiovascolare: risposte al paziente a diverso grado di rischio

Perugia (PG), 21 settembre 2016

*Il giorno 21 settembre 2016 si è tenuto a Perugia il consueto appuntamento scientifico annuale della sezione Umbria della SISA. Durante il congresso sono stati trattati argomenti di grande interesse scientifico. Sono stati discussi i meccanismi di danno aterosclerotico nei pazienti con infezione da HIV e psoriasi volgare. Visto il ruolo sempre più determinante svolto dalla adiposità nel determinismo del rischio cardiovascolare, sono stati presi in esame i meccanismi fisiopatologici che giustificano il suddetto legame. Ampio spazio è stato dedicato al tema del rischio cardiovascolare nel paziente affetto da ipercolesterolemia familiare e alla rilevanza della identificazione diagnostica precoce di questa categoria di pazienti. Sono stati discussi i più recenti progressi della terapia del paziente con ipercolesterolemia familiare, con particolare attenzione alla terapia con anticorpi monoclonali. Durante il convegno è stato trattato il tema dell'intervento nutraceutico nel paziente dislipidemico a basso rischio cardiovascolare, nonché il tema della intolleranza ai comuni trattamenti farmacologici ipolipemizzanti. Il tema del ruolo dei nutraceutici nel trattamento dell'ipercolesterolemia e quello della valutazione di indicatori di disfunzione adipocitaria sono stati affrontati dai giovani ricercatori nella sessione dedicata alle comunicazioni orali.*

## COMUNICAZIONI ORALI

### SUPPLEMENTAZIONE NUTRACEUTICA COMBINATA DI RISO ROSSO FERMENTATO, BERBERINA, POLICOSANOLO, ACIDO FOLICO, ASTAXANTINA E COQ10: EFFETTO IPOLIPEMIZZANTE E NON SOLO

V. Bianconi, M.R. Mannarino, F. Bagaglia, M. Pirro  
Dipartimento di Medicina, Università degli Studi di Perugia

**Introduzione.** L'ipercolesterolemia spesso si associa ad infiammazione sistemica di basso grado, determinando disfunzione e perdita dell'integrità endoteliale. Il nostro obiettivo è stato valutare l'azione di una combinazione nutraceutica (CN) contenente riso rosso fermentato, berberina, policosanolo, acido folico, astaxantina e CoQ10 su infiammazione sistemica e danno endoteliale in pazienti con colesterolemia normale/borderline.

**Metodi.** In questo studio randomizzato sono stati arruolati 100 pazienti con livelli plasmatici di proteina C-reattiva ad elevata sensibilità (hsCRP) >2 mg/L e valori di colesterolo LDL compresi tra 100 e 160 mg/dL. Cinquanta pazienti hanno assunto per 3 mesi la combinazione nutraceutica (CN), mentre 50 pazienti non hanno ricevuto trattamento attivo. Sono stati valutati i livelli di colesterolo LDL, hsCRP e microparticelle endoteliali (EMPs) sia al basale che al termine del trattamento.

**Risultati.** Nel gruppo trattato con CN è stata osservata una riduzione significativa di colesterolo totale (-12%, p<0,001), colesterolo LDL (-23%, p<0,001), hsCRP (-41%, p=0,04) ed EMPs (-16%, p<0,001). La variazione dei livelli di colesterolo LDL è

risultata associata positivamente con la variazione di hsCRP (rho=0,21, p=0,04) ed EMPs (rho=0,56, p<0,001). È stata osservata un'associazione positiva tra le variazioni di hsCRP e EMPs (rho=0,28, p=0,005). I pazienti che hanno presentato una riduzione congiunta dei livelli di colesterolo LDL ed hsCRP dopo trattamento attivo hanno ottenuto la maggiore riduzione dei livelli circolanti di EMPs.

**Conclusioni.** La supplementazione nutraceutica combinata di riso rosso, berberina, policosanolo, acido folico, astaxantina e CoQ10 riduce i livelli di colesterolo totale e LDL in pazienti con infiammazione sistemica di basso grado; inoltre, la suddetta CN esercita effetti favorevoli sull'integrità endoteliale, riducendo la colesterolemia ed attenuando l'infiammazione sistemica.

### ESPRESSIONE E REGOLAZIONE DEI RECETTORI PER I PEPTIDI NATRIURETICI NEL TESSUTO ADIPOSO: MECCANISMI MOLECOLARI ALLA BASE DEL “NATRIURETIC HANDICAP” IN PAZIENTI CON OBESITÀ D'ALTO GRADO

A. Gentili<sup>1</sup>, C. Orabona<sup>2</sup>, E. Albini<sup>2</sup>, M.R. Frangione<sup>1</sup>,  
M.A. Ricci<sup>1</sup>, S. De Vuono<sup>1</sup>, M. Scavizzi<sup>1</sup>, M. Boni<sup>3</sup>, F. Rondelli<sup>3</sup>,  
L. Rotelli<sup>4</sup>, G. Lupattelli<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Medicina Interna, Dipartimento di Medicina,  
Università degli Studi di Perugia;

<sup>2</sup>Farmacologia, Dipartimento di Medicina Sperimentale,  
Università degli Studi di Perugia;

<sup>3</sup>Chirurgia generale, Ospedale S. Giovanni Battista, Foligno;

<sup>4</sup>Anestesia e Rianimazione, Ospedale S. Giovanni Battista, Foligno

**Introduzione.** Il BNP (Brain Natriuretic Peptide) svolge un ruolo cruciale nella regolazione dell'omeostasi cardiovascolare e del bilancio energetico. L'obesità è caratterizzata da bassi livelli sistemici di BNP, condizione nota come "natriuretic handicap", e alcune evidenze suggeriscono che un'alterata espressione dei suoi recettori (Natriuretic Peptide Receptors, NPRs) a livello del tessuto adiposo possa giocare un ruolo cruciale nel favorire tale deficit. Obiettivo dello studio è stato quello di identificare i fattori coinvolti nella modulazione del recettore di signaling NPR-A e del recettore di clearance NPR-C nel tessuto adiposo umano, e di confrontare l'espressione di questi ultimi tra pazienti obesi e controlli.

**Metodi.** Sono stati arruolati 34 pazienti con obesità d'alto grado e 20 pazienti non obesi di controllo. Per ciascun paziente sono stati determinati i livelli circolanti di BNP, i principali pa-

rametri clinici e biochimici e, in campioni di tessuto adiposo viscerale e sottocutaneo prelevati in corso di chirurgia bariatrica o addominale, il livello di espressione di NPR-A e NPR-C e la secrezione di IL-6.

**Risultati.** Il tessuto adiposo dei pazienti obesi è caratterizzato da un ridotto rapporto NPR-A/NPR-C e da una maggiore secrezione di IL-6 rispetto a quello dei pazienti di controllo. All'analisi univariata, il rapporto NPR-A/NPR-C presenta una correlazione negativa con BMI, HOMA, insulinemia e IL-6; inoltre, l'espressione del recettore NPR-C correla negativamente con i livelli sistemici di BNP ( $p < 0.05$ ).

**Conclusioni.** La riduzione del rapporto NPR-A/NPR-C nel tessuto adiposo, favorita da IL-6 ed insulina, potrebbe rappresentare uno dei meccanismi molecolari che contribuiscono al "natriuretic handicap" nel soggetto obeso.